



## AGEA *versus* PROFESSIONISTI - ARRIVA LA RISPOSTA UNITARIA DEGLI ALBI

**Roma, 18 maggio 2020.** Si arricchisce di un altro colpo di scena la lunga *querelle* fra i liberi professionisti ed AGEA, che li vuole eliminare dall'attività dei CAA-Centri Agricoli di Assistenza, inibendo loro l'accesso al SIAN.

L'iniziativa di AGEA, che doveva essere una "marcia trionfale" sulla pelle dei professionisti (*in almeno 2.000 sarebbero stati costretti a chiudere gli studi professionali, perdendo il proprio lavoro*) si è arenata sullo scoglio della durissima opposizione dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, che ha mobilitato un fronte amplissimo, dalle altre professioni (*guarda, il documento congiunto CUP-RPT*) al Parlamento, costringendo il Direttore di AGEA a rivedere la strategia e ad incontrare gli Ordini interessati, un incontro prima di allora sempre negato (*che si è svolto il 15 maggio 2020*).

In seguito i Presidenti dei Consigli Nazionali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, dei Dottori Agronomi e Forestali e dei Periti agrari hanno avviato fra loro una non semplice trattativa per addivenire ad un documento congiunto, che è stato definito nella notte di domenica 17 maggio 2020 (*vedi la nota congiunta 18 maggio 2020*) ed è stato inviato ufficialmente ad AGEA il giorno successivo.

Quello raggiunto dai tre Albi professionali è un risultato positivo a tutto tondo, che non lascia ombre di incertezza, infatti: **1.** per la prima volta, negli anni recenti, è stato prodotto un documento unitario di tutte le tre categorie professionali del settore agrario; **2.** la forza di una richiesta congiuntamente presentata da tutti i tre Albi del settore è incommensurabilmente più grande della stessa proposta, presentata separatamente da ciascuna categoria; **3.** la proposta presentata ad AGEA è un ottimo punto di equilibrio per tutti gli attori del sistema perché conferma il nuovo modello dei CAA che AGEA vuole (*basato solo su dipendenti e su liberi professionisti*) e tuttavia salva i diritti ed il lavoro dei circa 2.000 professionisti -*di tutti gli Albi agrari*- che operano nel settore, fortifica la linea dei CAA di più grandi dimensioni e tuttavia concede ai CAA più piccoli un tempo sufficiente per adeguarsi.

Adesso la palla torna nel campo di AGEA che dovrà esprimersi, ma l'aria è cambiata ed i 2.000 liberi professionisti che avrebbero perso il lavoro (*in un momento di cupa crisi economica*) possono forse, per la prima volta, guardare il futuro con qualche speranza.

[Leggi il documento dei Collegi Nazionali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, dei Dottori Agronomi e Forestali, dei Periti agrari e dei Periti agrari laureati](#)

